

Bellinzona, 16 giugno 2001

Rapporto finanziario relativo alla stagione 2000-2001 della società Rabadan

Onoranda assemblea,

Prima di illustrarvi la situazione finanziaria permettetemi di farvi partecipi di alcune considerazioni di carattere generale, che secondo il mio modesto punto di vista, dovrebbero essere oggetto di attente riflessioni.

La società Rabadan si lascia alle spalle un'edizione particolare, contraddistinta da due fattori che ritengo abbiano contribuito in maniera estremamente decisiva al risultato finanziario.

Primo, la polemica sulla vendita dei pin's, che sembra non accenna a placarsi.

Secondo, la ristrutturazione completa del servizio sicurezza.

Tutti sanno, almeno chi è vicino a Rabadan, che i famigerati pin's sono stati introdotti per arginare una situazione finanziaria abbastanza difficile. Si trattava di trovare un modo per finanziare una manifestazione che in cinque giorni sfiora il milione di franchi di cifra d'affari, oppure si trattava nella peggiore delle ipotesi di lasciare perdere tutto.

Per fortuna non siamo arrivati a tanto, e pertanto bisognava cercare, trovare altre fonti d'entrata, perché il successo che otteniamo di anno in anno è sì fonte di orgoglio per tutti noi, ma senza il sostegno finanziario che ci permette di proporre nuove idee, iniziative, anche l'orgoglio va a farsi benedire.

Ma ritorniamo al pin's, dal costo di CHF. 15.--, in termini matematici e crudi la società Rabadan offre prestazioni per sei giorni, e fatta la debita divisione otteniamo un quoziente di CHF. 2.50 di spesa giornaliera che ti permettono di assistere a diversi spettacoli di ottima fattura.

Fatto sta che la vendita del pin's é stata oggetto di un'interpellanza datata 22 gennaio 2001, firmata dal presidente del legislativo, quindi primo cittadino di Bellinzona e da un consigliere comunale.

A questo proposito la società ha espresso le proprie considerazioni, e anzi è andata oltre, invitando tutti coloro che avessero ritenuto di avere il diritto, a voler richiedere un apposito lasciapassare, per transitare all'interno della città del carnevale durante l'edizione di Rabadan 2001. Per dovere d'informazione le richieste pervenute sono state una decina, e fra queste almeno due hanno attirato la mia attenzione. La prima è la richiesta inoltrata dai signori Banfi Carlo, Anita, Dario e Curzio, per accedere all'abitazione e al negozio ubicati all'interno della città del carnevale. Ora la famiglia Banfi vende tutto l'anno frutta e verdura, ma in occasione del carnevale si improvvisa gestore di una cantina/bar in Piazza Nosetto. Da buon cassiere mi sono permesso, alcuni anni fa, di richiedere un contributo per la società, visto che gli affari, si poteva intuire andavano a gonfie vele, considerata l'affluenza alla cantina. Per tutta risposta il signor Banfi Carlo mi informa che da noi esiste ancora la libertà di commercio, e pertanto non ritenni opportuno insistere sperando in un contributo volontario. Altro che contributo volontario, anzi alla prima occasione zac!!!!.Stesso discorso vale anche per la Pizzeria Portici, che ci richiede otto lasciapassare per il personale. Mi è difficile credere che durante la settimana di carnevale la pizzeria Portici non faccia "buoni affari" e che non disponga di un centinaio di franchi per acquistare il pin's da regalare ai suoi dipendenti.

Comunque non bisogna generalizzare e per fortuna questi sono casi più unici che rari, ma ribadisco che ora come ora, non avendo alternative a disposizione

- senza la vendita dei pin's l'organizzazione della manifestazione del Rabadan, non avrebbe lunga vita.

Passiamo al secondo punto, la sicurezza.

Purtroppo, e sottolineo purtroppo, il modo di vivere, di comportarsi, di festeggiare è cambiato, sembra che la società moderna, e gli esempi sono lì dietro l'angolo, non sia più in grado di continuare senza risse, aggressioni, spaccate, ecc. chi più ne ha più ne metta.

Anche qui attenzione a non generalizzare e a non sparare nel mucchio.

E soprattutto attenti ai media e alla strumentalizzazione di certe informazioni. E prendo ad esempio la "mega rissa del martedì sera in Piazza del sole"

Quattro e sottolineo quattro giovani fermati per controlli e cinquanta persone che osservavano incuriositi la scena è di botto diventata la mega

rissa. Anzi aggiungo che la problematica è arrivata anche sui banche del gran consiglio, e nella forma atta a incrementare la polemica, e non per cercare di risolvere il disagio che sta alla base di questo modo idiota di comportarsi.

Proprio alla luce di queste considerazioni quest'anno è stato introdotto il nuovo concetto di sicurezza per la manifestazione del Rabadan, concetto fermamente voluto dal sottoscritto e dalla società e facendo tesoro del motto "meglio prevenire che guarire".

Un'organizzazione che ha ricevuto i complimenti dalla polizia comunale, cantonale, croce verde, pompieri, e pure dall'ospedale San Giovanni, in quanto il pronto soccorso è sempre stato disponibile in caso di necessità per un malaugurato incidente. Questo perchè in Piazza del sole era ubicato il posto sanitario che aveva la funzione da filtro, e diversi pazienti hanno potuto raggiungere il proprio domicilio senza far capo né alla croce verde, né al pronto soccorso dell'ospedale.

E da ultimo, molto importante e significativo, i ringraziamenti e i complimenti di chi ha potuto partecipare al nostro carnevale, e ha potuto divertirsi in modo sereno e tranquillo, i ringraziamenti dei genitori i cui figli hanno ricevuto i primi soccorsi.

Purtroppo anche quando le cose funzionano più o meno bene, incontri sempre qualcuno disposto a criticare, e nella maggior parte dei casi, mai a proporre alternative. Mi riferisco all'autore dell'interpellanza citata prima, il quale in occasione di un'intervista alla radio, ha evocato la necessità di ritornare al passato, quando non esistevano controlli, c'era meno organizzazione, e aggiungo io, Bellinzona era aggredita e abbruttita, dopo ogni Rabadan si gridava allo scandalo, e ci si ritrovava il mercoledì delle ceneri a leccarsi le ferite.

Intendiamoci tutto è possibile o quasi, per cui si potrebbe abolire il sistema di controllo e di conseguenza non ci sarebbe nemmeno bisogno di farlo pagare l'odiato pin's. Confesso che mi è difficile credere che l'autorità politica ci conceda il permesso di organizzare una manifestazione dell'ampiezza di Rabadan, senza le dovute misure di sicurezza, anche se evocata dal primo cittadino di Bellinzona.

Fatte queste considerazioni, che ripeto, saranno oggetto di attente riflessioni passiamo ad analizzare la situazione finanziaria della nostra società che chiude la stagione 2000-2001 con una leggera perdita che

ammonta a CHF. 2'518.34. A questo risultato hanno concorso in maniera decisiva, alcune circostanze e situazioni particolari.

Innanzitutto gli investimenti effettuati, per un totale di CHF 75'000.-- che devono essere valutati in ottica futura. Infatti, è stato rinnovato il parco decorazioni, sono state acquistate nuove bandiere, nuovi attrezzi di lavoro, i membri di comitato si sono dotati di nuove giacche disponiamo di una tribuna mobile, come pure di oltre trecento metri di barricate, che sono a disposizione della città e per le quali abbiamo ricevuto un contributo da parte del Municipio. Alcuni di questi investimenti sono stati contabilizzati a carico della corrente gestione, mentre altri sono stati allibrati alla voce attivo immobilizzato, per i quali abbiamo già provveduto ad un ammortamento lineare del 25 %.

Le premiazioni dei partecipanti al nostro corteo mascherato della domenica che hanno superato il tetto del 127'000.--CHF. Se posso esprimere una considerazione sono convinto che sono soldi ben distribuiti, in quanto i diretti beneficiari sono i principali artefici della manifestazione della domenica.

La sicurezza della quale mi sono già espresso in precedenza è costata la bellezza di CHF. 127'545.--. Anche per questa spesa vale la considerazione espressa poc'anzi, coscienti del fatto che è stato approntato tutto il necessario nelle nostre possibilità per garantire un corretto svolgimento della manifestazione. E per avvalorare quanto è stato fatto, vale comunque la pena estrapolare alcuni dati dai diversi rapporti che ci sono pervenuti. Pattuglie all'interno e all'esterno della città del carnevale: la mobilità delle pattuglie, tenendo in considerazione la grande affluenza di pubblico, ha permesso una buona prevenzione atta a evitare atti vandalici e problemi d'ordine pubblico.

Purtroppo si è potuto constatare un forte aumento di bottiglie di vetro vendute sul posto, specialmente presso il pub Amadeus, contravvenendo alle disposizioni emanate dalla polizia. (situazione segnalata alla polizia comunale)

Rispetto alla precedente edizione il materiale ritirato in occasione delle perquisizioni è raddoppiato, eccovene uno stralcio:

- 700-bottiglie di vetro
 - 75- coltelli
 - 13- catene
 - 1- decespugliatore
 - 5- punteruoli
 - 2- pistole ad aria compressa
- ecc.ecc.

Evidentemente una riflessione sulla premeditazione di quelle persone che vanno a fare carnevale con gli oggetti sopraelencati è d'obbligo.

Riportando il discorso sulle cifre, per la propaganda, alla radio, sui giornali, manifesti, locandine, televisione e vari inserti, spendiamo circa CHF 35'000.-- il che rispecchia la spesa per le precedenti edizioni.

Per la decorazione monumenti e strade, l'illuminazione, i portali d'entrata, la protezione stabile e cose, apertura e chiusura carnevale, idee e consulenza, quest'anno si è cercato di convogliare le persone verso il sud della città con iniziative e nuove idee. Va aggiunto che a questa voce è pure registrato l'importo di circa CHF. 15'000.-- relativo alle prestazione delle AMB sezione elettricità, che ritroviamo ai ricavi come sponsor della manifestazione.

In merito alle animazioni e manifestazioni collaterali, quali, Homo ridens, calcetto umano, corteo bambini, caccia al tesoro, rabaparade, teatro bambini, tiro alla fune, apertura dell'11.11., ai costi registriamo CHF 61'000.-- mentre ai ricavi CHF. 21'000.--.

La voce beneficenza contempla la manifestazione di San Nicolao per CHF. 11'000.-- il pranzo anziani per CHF. 12'000.-- e il versamento a due enti bisognosi, la FTIA e Telethon per un totale di CHF. 20'000.--. Per la prima volta quest'anno, per una maggiore trasparenza, ho voluto contabilizzare anche la retrocessione sulla vendita dei pin's. Come sapete alcune società sportive e culturali, collaborano alla vendita dei pin's e ricevono una retrocessione in ragione del 10% quale contributo, e questo aiuto alle società potrebbe essere considerato come beneficenza. A questa

retrocessione va aggiunto il ristorno alle FFS, alle poste, ai chioschi.
L'importo allibrato ammonta a CHF. 68'925.--.

Alle entrate registriamo la vendita pin's per un totale di CHF. 606'691.--, ai quali vanno aggiunti CHF. 7'650.-- per i cofanetti e CHF. 1'000.-- per le serigrafie. Per maggiori informazioni l'amico Stefano è a vostra disposizione.

Per quanto riguarda gli sponsor la cifra allibrata è di CHF. 84'000.--, e anche per questa posta ho a disposizione la lista dettagliata.

Da ultimo per le tombole riceviamo un importo forfettario di CHF. 20'000.--, per il terratico della bancarelle CHF. 20'000.--, per quello delle tendine CHF. 31'000.--, e il noleggio materiale CHF. 10'000.--.

In conclusione l'edizione di Rabadan 2001, si chiude con i seguenti totali:

Costi	CHF	848'748.19
Ricavi	CHF	846'229.85

Perdita netta	CHF	2.518.34
=====		

Mentre il bilancio risulta così composto:

Cassa	CHF	30'050.52
Conto corrente postale	CHF	91'249.08
Investimenti di capitale	CHF	200'000.--
transitori attivi	CHF	28'600.--
merci, veicoli, apparecchi	CHF	39'470.--

Vi ringrazio per l'attenzione e sempre a disposizione per ulteriori informazioni vi auguro una buona prosecuzione dei lavori assembleari.